



AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE E ALTRI ENTI NON LUCRATIVI QUALIFICATI A COLLABORARE CON C.I.S.S. 38 ISCRITTI AL RELATIVO ELENCO – SEZIONE 3, AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI “INTERVENTI DI PROSSIMITÀ PER CITTADINI ANZIANI, PERSONE CON DISABILITÀ NEL TERRITORIO DEL C.I.S.S. 38 ANNUALITÀ 2026-2028”, AI SENSI DELL’ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.

ART. 1 – DEFINIZIONI

Le Definizioni costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **“Definizioni”**:

- **Altri enti non lucrativi:** altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** Consorzio dei Servizi Socio assistenziali C.I.S.S. 38, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Budget di progetto:** l’insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal C.I.S.S. 38 e dagli Enti partecipanti alla co-progettazione o reperiti dal tavolo di co-progettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- **Elenco:** Elenco ETS di Enti del Terzo Settore (ETS) e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con il C.I.S.S. 38, a seguito di candidatura in riferimento all’Avviso pubblicato in data 12/05/2025 tramite gli istituti di cui agli artt. 55 e 56 del d.lgs. n. 117/2017 e altre forme di collaborazione, per la programmazione, la co-progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti e attività di interesse generale (D.D. n.196/2025);
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell’art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, individuati attraverso una procedura di evidenza pubblica, idonei alla partecipazione alla procedura di co-progettazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica ai fini dell'avvio di un tavolo di co-progettazione tra Enti del Terzo Settore e l'Amministrazione procedente per elaborare un progetto che, se approvato, dà luogo a conseguenti convenzionamenti con gli Enti attuatori partner per la realizzazione delle attività concordate;
- **Proposta Progettuale:** la proposta o le proposte scaturite dal tavolo di lavoro;
- **Progetto Definitivo:** l’elaborato progettuale frutto consensuale dei tavoli di co-progettazione rispetto al quale convengono sia l’Amministrazione procedente, sia gli Enti di Terzo Settore;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall’Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell’attività di co-progettazione finalizzata all’elaborazione – condivisa – del progetto definitivo e al successivo coordinamento, monitoraggio delle attività di progetto.



ART. 2 – AMBITO TERRITORIALE E SISTEMA DEI SERVIZI

Il territorio del C.I.S.S. 38, di cui l’Ente è titolare delle funzioni in materia di interventi e servizi socio-assistenziali ai sensi e per gli effetti della legge n. 328 del 8 novembre 2000 e della L.R. n.1 del 8 gennaio 2004 in forza della delega conferita dai Comuni associati, comprende 41 Comuni in cui risiedono 75.548 abitanti (dati al 31.12.2024) e si distribuisce su una superficie molto ampia (circa 883 km²) in gran parte occupata da aree di alta montagna (circa 659 km²).

In particolare, i territori montani e adiacenti agli stessi risentono di una forte frammentarietà e presentano il rischio di isolamento. Il costante invecchiamento della popolazione, l’aumento delle patologie legate all’età e la sempre maggior esposizione al rischio di emarginazione sociale, spingono il Consorzio a mantenere e, dove possibile potenziare, i servizi rivolti ai soggetti più fragili e con elevati bisogni di tipo socio-sanitario. Dal punto di vista demografico, la popolazione con disabilità ed anziana rappresenta un importante bacino di beneficiari di interventi e prestazioni del Servizio Sociale. I territori montani e pedemontani, custodi di un inestimabile patrimonio ambientale e culturale, si trovano oggi ad affrontare una complessa crisi sociale, esito di decenni di spopolamento e marginalizzazione strutturale. Questa condizione ha portato al deterioramento di servizi essenziali (sanità, scuola, trasporti) e all’indebolimento del tessuto comunitario.

Il Consorzio è da sempre impegnato nel progettare azioni per far fronte al soddisfacimento dei bisogni assistenziali della popolazione attraverso servizi di sostegno alla domiciliarità, intesi come un complesso di interventi e prestazioni di carattere socio-assistenziale, anche temporanei, erogati prevalentemente presso l’abitazione del beneficiario. L’Ente persegue altresì la finalità di promuovere il benessere complessivo della persona attraverso interventi di prevenzione e di prossimità, anche attraverso la promozione di attività di volontariato che possano coinvolgere cittadini con disabilità ed anziani mettendo a disposizione tempo, competenze e interessi personali.

ART. 3 - FINALITÀ E RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE

Il percorso di co-progettazione scaturisce dalle molteplici progettualità promosse dal Consorzio negli ultimi anni; in particolare:

- dal progetto Reti di Prossimità (bando “intrecci” Compagnia di San Paolo anno 2017) incentrato sul lavoro di prossimità e di sviluppo di comunità con specifico focus sulla popolazione anziana del territorio delle aree montane, cui è stata data continuità grazie alle risorse del Fondo di Solidarietà Comunale per il potenziamento dei servizi sociali;
- dal progetto P.A.S.S.I. Montani finanziato con risorse dello Stato “Strategia nazionale per le Aree Interne” “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità”, con particolare riferimento alla co-progettazione di “interventi di prossimità e di sostegno alla domiciliarità per anziani e loro familiari dei comuni delle aree interne (intermedi, periferici e ultraperiferici)”;

A partire dal 2024, grazie alle risorse introdotte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in merito all’utilizzo delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, sono stati attivati interventi di inclusione, in particolare dedicati all’assistenza domiciliare socio-assistenziale e ai servizi di prossimità nei confronti di persone anziane autosufficienti e non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone con disabilità o adulti in condizioni di svantaggio economico.

Ad esito delle valutazioni svolte sulle precedenti progettazioni inerenti la tematica e all’interno del Tavolo di programmazione partecipata “Cittadini anziani e persone con disabilità” si sono evidenziate le seguenti criticità:



- divulgazione delle opportunità in modo capillare e adeguato ai beneficiari;
- difficoltà nel raggiungere fisicamente i servizi che non siano prettamente di cura;
- laboratori di invecchiamento attivo e aggregativi non sufficientemente diffusi o accessibili a tutte le aree territoriali;
- necessità di dialogo e collaborazione tra ASL, Servizi Sociali ed ETS;
- impossibilità di sostenere le spese per un'assistenza domiciliare continuativa;
- necessità di socialità, di ascolto e di supporto emotivo;
- necessità di spazi di aggregazione per cittadini con disabilità, con personale preparato per accogliere adeguatamente le persone.

Dall'analisi sopra riportata si evidenzia la necessità di garantire, mantenere ed eventualmente potenziare gli attuali interventi di prossimità intesi come insieme di attività di ascolto, informazione, mediazione, sostegno, orientamento ed attivazione di singole persone e comunità, intercettazione precoce dei bisogni e dei rischi; e di interventi di domiciliarità intesi come prestazioni di carattere socio-assistenziale, anche temporanei, erogati prevalentemente presso l'abitazione del beneficiario.

Inoltre, la presente co-progettazione è fortemente collegata alle strategie programmate dei Comuni appartenenti al Consorzio.

ART. 4 - OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli ETS e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con il C.I.S.S. 38, iscritti nel relativo Elenco nella Sezione 3 “Cittadini anziani e persone con disabilità” ad un procedimento di co-progettazione (ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e della legge n. 241/1990) regolato dal successivo articolo 8, volto allo sviluppo di interventi di prossimità e di sostegno alla domiciliarità per cittadini anziani, persone con disabilità e persone in situazione di vulnerabilità socio-sanitaria.

Con questo progetto si intende garantire, mantenere ed eventualmente potenziare interventi di prossimità e di domiciliarità attraverso i seguenti obiettivi:

- 1. sostenere l'autonomia e la domiciliarità della persona con disabilità e del cittadino anziano attraverso il mantenimento e/o il potenziamento dello sviluppo di reti di sostegno e vicinanza solidale:
 - implementare il lavoro di prossimità all'interno dei presidi territoriali;
 - offrire livelli adeguati di assistenza per la cura della persona presso il domicilio;
 - permettere ai destinatari l'accesso ai servizi alla persona e ai luoghi di socializzazione;
 - sviluppare reti territoriali di sostegno, soprattutto per situazioni particolarmente fragili;
 - promuovere attività di vicinanza solidale;
 - promuovere laboratori aggregativi anche in collaborazione con altri Enti Istituzionali e Non Istituzionali;
- 2. sostenere il lavoro di cura dei familiari e care giver:
 - garantire accesso capillare ed omogeneo alle informazioni e ai servizi pubblici e/o del privato sociali;
 - supportare i care giver, rispetto a bisogni e problemi specifici;



Il progetto si basa sull'avvio di processi inclusivi orientati alla ricerca di soluzioni sostenibili che possano contribuire alla permanenza a domicilio delle persone fragili. Pertanto una comunicazione efficace e capillare è fondamentale per garantire il coinvolgimento della popolazione.

Il lavoro di co-progettazione svolto con gli Enti ammessi al relativo Tavolo si svilupperà con l'obiettivo di rispondere ai bisogni evidenziati dai Tavoli di programmazione e da quanto sopra esposto e si concluderà con la redazione di una Proposta Progettuale delle azioni e degli interventi da attuare, comprendente anche l'articolazione di ruoli, responsabilità e risorse tra i partner.

Tale Proposta Progettuale potrà essere “unitaria” laddove i lavori abbiano come esito la formalizzazione dell'unanime adesione dei partecipanti, compresa l'Amministrazione precedente; in tal caso, la Determinazione di presa d'atto della verbalizzazione dell'incontro finale che attesta tale unanime consenso costituisce conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e sarà recepita, quale Progetto Definitivo, come parte integrante della Convenzione [Allegato 2] con gli Enti proponenti. Sarà quindi stipulata un'unica Convenzione tra C.I.S.S. 38 e gli Enti attuatori partner individuati, singoli o raggruppati, coerentemente con le risultanze del Tavolo di co-progettazione. In difetto di tale volontaria composizione degli intenti degli Enti di Terzo Settore partecipanti al Tavolo, si procederà all'individuazione della proposta o delle proposte finanziabili, con conseguente stipula di convenzioni con l'Ente o gli Enti selezionati.

ART. 5 - DURATA

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno **entro il periodo di 36 mesi** dalla data della Determinazione di conclusione del procedimento e avvio delle attività e come recepito nella Convenzione.

In vista della scadenza della Convenzione, all'interno del Tavolo di co-progettazione nonché dei Tavoli di programmazione partecipata sarà valutata la continuità del percorso, l'eventuale necessità di rimodulazione di bisogni, obiettivi e azioni, anche in funzione di garantire le attività e/o di portare ad esaurimento eventuali risorse residue nel periodo di tempo necessario all'espletamento di una eventuale nuova procedura di co-progettazione; qualora occorra quest'ultima eventualità, sarà ammessa la deroga alla durata della Convenzione tramite specifico atto.

ART. 6 - RISORSE INIZIALI MESSE A DISPOSIZIONE

Al fine di sostenere il percorso di co-progettazione, il C.I.S.S. 38 intende mettere a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., le seguenti risorse derivanti dalla Quota Servizi del Fondo Povertà, dal Fondo Speciale di Equità – Livello dei Servizi, Fondo per la Non Autosufficienza e dal Fondo Politiche per la Famiglia.

In particolare, le risorse ad oggi assegnate al Consorzio sono state rese disponibili:

- con il decreto della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relativo al trasferimento delle risorse per la Quota Servizi Fondo Povertà 2024 e 2025 e con la comunicazione della Regione Piemonte prot. n. 14340 del 12/12/2025;
- con la Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio n. 18 del 13/11/2024, per il Fondo Speciale di Equità Livello dei Servizi;
- con comunicazione della Regione Piemonte ns. prot. n. 1347 del 03.02.2025, per il Fondo per le non autosufficienze 2024, di cui al D.P.C.M. del 3 ottobre 2022 di adozione del Piano per



- le non autosufficienze per il triennio 2022-2024, recepito con la D.G.R. n. 16-6873 del 15 maggio 2023;
- con Decreto Dirigenziale della Regione Piemonte n. 1664 del 03.12.2025, per il Fondo Politiche per la Famiglia 2025.

Il C.I.S.S. 38 può quindi contribuire alla realizzazione degli interventi con le seguenti risorse.

CO-PROGETTAZIONE POVERTÀ'	2026	2027	2028
Risorse della Quota Servizi Fondo Povertà, <i>Annualità 2023</i>	€ 43.190,85		
Risorse della Quota Servizi Fondo Povertà, <i>Annualità 2024</i>	€ 16.809,15		
Risorse della Quota Servizi Fondo Povertà, <i>Annualità 2025</i>		€ 80.000,00	
Risorse della Quota Servizi Fondo Povertà, <i>Annualità 2026</i>			€ 80.000,00 <i>(in ipotesi)</i>
Risorse del Fondo Equità Livello dei Servizi, <i>Annualità 2026</i>	€ 90.000,00		
Risorse del Fondo Equità Livello dei Servizi, <i>Annualità 2027</i>		€ 90.000,00 <i>(in ipotesi)</i>	
Risorse del Fondo Equità Livello dei Servizi, <i>Annualità 2028</i>			€ 90.000,00 <i>(in ipotesi)</i>
Risorse del Fondo Non Autosufficienza 2024	€ 222.430,57		
Risorse del Fondo Non Autosufficienza 2025		€ 100.000,00 <i>(in ipotesi)</i>	
Risorse del Fondo Non Autosufficienza 2026			€ 100.000,00 <i>(in ipotesi)</i>
Risorse del Fondo Politiche per la Famiglia 2025	€ 8.000,00	-	-
TOTALE RISORSE	€ 380.430,57	€ 270.000,00 di cui € 80.000,00 disponibili a bilancio al 28/01/2026	€ 270.000,00 <i>(in ipotesi)</i>

Alla data della pubblicazione del presente Avviso, l'importo totale disponibile a bilancio risulta pertanto pari a € 460.430,57.

Nell'ottica della programmazione triennale, si specifica che, in base a una positiva valutazione all'interno del Tavolo di co-progettazione e del Tavolo di programmazione, si prevede di assegnare le risorse della Quota Servizi Fondo Povertà, del Fondo Equità Livello dei Servizi - Sviluppo dei



servizi sociali, del Fondo Non Autosufficienza anche per le successive annualità secondo le stime riportate in tabella. Gli importi definitivi per le successive annualità saranno resi noti dopo la comunicazione formale, da parte degli enti finanziatori, degli effettivi importi attribuiti al C.I.S.S. 38. Il budget disponibile per le successive annualità sarà perfezionato di anno in anno con specifico atto. Potranno inoltre essere apportate risorse aggiuntive alla disponibilità finanziaria iniziale, anche attingendo ad altri fondi specifici, secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso.

Tali risorse confluiscono nel “Budget di progetto”, che è costituito dall’insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d’impresa, ecc.) apportate:

- dal C.I.S.S. 38, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dagli Enti partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nel corso del procedimento;
- da soggetti terzi (es. Comuni, Città Metropolitana, Regione, Stato, Unione Europea, fondazioni, filantropia privata, ecc.) sia come fondi, personale, attrezzature, locali e/o altro sia ritenuto utile e necessario per la realizzazione delle attività. In tal senso, si specifica che eventuali ulteriori risorse messe a disposizione dai soggetti terzi potranno essere comunicate formalmente, sia durante i lavori del tavolo di co-progettazione funzionali all’elaborazione del progetto definitivo, che durante l’intera triennalità della co-progettazione.

Le risorse verranno allocate tra i partner in coerenza con quanto indicato nel Progetto Definitivo, a rimborso delle spese sostenute, sia per le attività dirette ai destinatari, sia per le spese organizzative e strumentali a ciò connesse. A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l’affidamento di servizi a titolo oneroso. Per ogni annualità, il C.I.S.S. 38 riconosce un contributo a titolo di acconto pari al 20% del contributo annuale.

ART. 7 - REPERIMENTO DI RISORSE ULTERIORI

Il C.I.S.S. 38 e gli Enti Attuatori Partner (EAP) sono comunemente impegnati durante l’intera vigenza della Convenzione nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguitamento degli obiettivi indicati nel Progetto Definitivo.

Tali risorse potranno provenire da fondi regionali, nazionali, comunitari, da istituzioni filantropiche, o da altre fonti.

Qualora il C.I.S.S. 38, durante la vigenza del progetto, reperisca ulteriori risorse per il sostegno e la valorizzazione delle azioni progettuali, potrà destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo 12, in base alle finalità dei finanziamenti stessi e in coerenza con il Progetto Definitivo. In tal senso, per implementare gli interventi di prossimità a favore dei cittadini anziani, persone con disabilità, e persone in situazione di vulnerabilità socio-sanitaria è intenzione del C.I.S.S. 38 ricercare ulteriori fondi esterni e/o risorse proprie per raggiungere fino al doppio del totale delle risorse iniziali.

ART. 8 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi al procedimento di co-progettazione, tutti i soggetti (sia con candidatura singola che in rete con altri soggetti territoriali) che soddisfano i requisiti di ordine generale e tecnico professionale.



A) Requisiti di ordine generale

Iscrizione all’Elenco di Enti del Terzo Settore (ETS) e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con il C.I.S.S. 38 nella Sezione 3 “Cittadini anziani e persone con disabilità”.

B) Requisiti di ordine tecnico-professionale

Curricula dell’organizzazione e/o della rete di partenariato in cui si evinca la professionalità e l’esperienza specifica nelle attività di prossimità e/o domiciliarità rivolta a persone con disabilità e cittadini anziani.

ART. 9 – PROCEDURA

La procedura è strutturata in due fasi.

La **prima fase** è finalizzata a definire la rete dei soggetti che saranno coinvolti nella co-progettazione di interventi di prossimità per cittadini anziani, cittadini con disabilità e persone in situazione di vulnerabilità socio-sanitaria nel territorio del C.I.S.S. 38 e alla costituzione del relativo Tavolo di co-progettazione.

La **seconda fase** è finalizzata a giungere alla formulazione di un Progetto Definitivo.

A) Prima fase

Gli Enti del Terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 iscritti all’Elenco Sezione 3 “cittadini anziani e persone con disabilità” e intenzionati a partecipare al percorso di co-progettazione in oggetto, singolarmente o in composizione plurisoggettiva, **dovranno aderire** consegnando a mezzo PEC (ciss38@pec.it) o a mano presso la segreteria dell’Ente - via Ivrea 100 a Cuorgnè (TO) (lunedì-giovedì 9.00-12.00 e 14.00-16.00, venerdì dalle 9.00 alle 12.00), all’indirizzo di cui sopra, la *comunicazione di adesione*, redatta sulla base del Modello predisposto dal C.I.S.S. 38 [Allegato 1] **entro e non oltre lunedì 16 febbraio alle ore 16.00, riportando nell’oggetto esclusivamente la dicitura “ADESIONE AVVISO PUBBLICO INTERVENTI DI PROSSIMITÀ- ANNUALITÀ 2026-28”.**

L’adesione conterrà i seguenti elementi funzionali all’ammissione al procedimento:

1. dichiarazione dell’adesione in forma singola o in composizione plurisoggettiva (allegando lettera di partnership dei soggetti partecipanti alla rete di partenariato);
2. dichiarazione relativamente all’esperienza alle competenze tecnico-professionali possedute, con curricula o documentazione specifica relativamente ai requisiti richiesti all’art. 8 B);
3. indicazione su quale/i interventi vogliono presentare la propria candidatura (prossimità / domiciliarità); durante i lavori di Tavolo di co-progettazione, i soggetti potranno comunque ridefinire e rimodulare la loro candidatura;
4. risorse che l’ETS può mettere a disposizione per la realizzazione delle azioni che saranno definite nella co-progettazione; a titolo esemplificativo:
 - risorse economiche, beni immobili, beni mobili di cui si assicura la disponibilità per gli scopi progettuali;
 - disponibilità ad apportare professionalità pro-bono e/o risorse di volontariato;
 - disponibilità alla realizzazione gratuita di azioni, eventi, interventi, ecc.;
 - altro.

I soggetti ammessi al procedimento saranno invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione (Seconda fase), la cui prima seduta è programmata per il giorno **lunedì 23 febbraio 2026 alle ore 14.00 a Rivarolo** presso il Centro per le Famiglie (Corso Meaglia n. 6).



B) Seconda fase

Scopo del Tavolo è di definire in modo trasparente, congiuntamente ed in modo condiviso con l’Amministrazione precedente e tra i Partner, una Proposta Progettuale coerente con le indicazioni del presente Avviso e dell’analisi dei bisogni dei Tavoli di programmazione. La Proposta Progettuale contiene, tra le altre cose:

- indicazioni specifiche circa le azioni da svolgere, compresa l’indicazione dei partner incaricati di attuarle e le conseguenti allocazioni del budget di progetto;
- indicazioni della quota di risorse eventualmente conferita da ciascun partner al budget di progetto.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell’eventuale tutela delle opere dell’ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Quando il Tavolo avrà discusso adeguatamente (si prevede almeno n. 4 riunioni di lavoro) i lavori saranno conclusi e ne verrà verbalizzato l’esito.

La pubblicazione degli atti del Tavolo sarà effettuata nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all’art. 5, par. 1, lett. c) del GDPR. Non saranno in alcun caso pubblicati dati personali eccedenti o appartenenti a categorie particolari se non strettamente necessari ai sensi della normativa vigente.

ART. 10 - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

In presenza di una Proposta progettuale su cui convergano l’Amministrazione precedente e gli ETS partecipanti al Tavolo, essa assume la caratteristica di accordo che chiude il procedimento ai sensi dell’art. 11 della legge 241/1990 e viene allegata come Progetto Definitivo alla Convenzione di cui all’art. 11 del presente Avviso come sua parte integrante e sostanziale.

ART. 11 - CONVENZIONE

L’Ente o gli Enti di Terzo Settore individuati quali Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno un’apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti. La Convenzione indicherà, tramite l’integrazione del progetto definitivo come parte integrante, le azioni che saranno intraprese, i soggetti che si incaricheranno di attuarle, la conseguente destinazione del Budget di progetto, le forme di revisione del progetto stesso in coerenza con quanto previsto all’art. 12.

Gli EAP, per quanto riguarda il trattamento dei dati personali eventualmente effettuato per conto del C.I.S.S. 38 nell’ambito delle attività progettuali, agiranno in qualità di Responsabili del trattamento ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679. La relativa nomina sarà formalizzata tramite apposito contratto sottoscritto tra le parti prima dell’avvio delle attività operative.

ART. 12 - SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

Il C.I.S.S. 38 e gli EAP con cadenza bimestrale e in ogni circostanza in cui ne emergerà il bisogno, si riuniranno per valutare l’andamento del progetto e introdurre le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini; tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni di ciascun ente coinvolto nella co-progettazione;



- definire, anche in relazione a nuove risorse resesi disponibili come indicato nell'art. 7, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati; nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella co-progettazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 essi entreranno da quel momento a far parte del Tavolo.

ART. 13 - OBBLIGHI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Trattandosi di una progettazione unitaria, gli ETS sono tenuti a una condivisione delle modalità e strategie comunicative che saranno coordinate dal C.I.S.S. 38 e/o da soggetti incaricati dallo stesso. Inoltre, dovranno attenersi al rispetto delle procedure di comunicazione indicate dagli eventuali finanziatori, nonché a predisporre diciture e loghi che garantiscano un'immagine coordinata. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

ART. 14 - MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione delle attività, gli EAP dovranno presentare, in concomitanza di ogni richiesta di rimborso, una tabella di monitoraggio ed una relazione sulle attività svolte, i cui modelli saranno forniti dall'Amministrazione precedente. L'Amministrazione stessa si impegna a comunicare aggiornamenti e/o eventuali integrazioni rispetto alle modalità di rendicontazione a cui saranno tenuti gli EAP, anche relativamente a specifici finanziamenti e relative modalità di rendicontazione. Le attività di monitoraggio e rendicontazione dovranno essere svolte garantendo il rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della finalità, evitando la raccolta di dati personali identificativi non strettamente necessari. Ove possibile, i dati saranno trattati in forma aggregata o pseudonimizzata.

ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, compresi eventuali dati appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR, saranno trattati dal C.I.S.S. 38 per finalità connesse alla gestione della procedura di co-progettazione e all'attuazione delle attività previste, in esecuzione di compiti di interesse pubblico e in osservanza delle disposizioni normative vigenti.
2. La base giuridica del trattamento è costituita:
 - dall'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico;
 - dall'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR, per il trattamento di categorie particolari di dati per motivi di interesse pubblico rilevante, ai sensi dell'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
 - dalle disposizioni di legge che regolano la materia, in particolare la legge n. 241/1990, la legge n. 328/2000 e il D.Lgs. n. 117/2017.
3. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per la partecipazione alla procedura. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di prenderne parte.
4. I dati saranno trattati con strumenti cartacei e informatici, secondo logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, integrità e riservatezza. I dati potranno essere comunicati o resi accessibili a



soggetti terzi nei limiti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, e comunque nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati.

5. Il Titolare del trattamento è il C.I.S.S. 38 – Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali, con sede legale in via Ivrea 100 – 10082 Cuorgnè (TO); PEC: ciss38@pec.it; Tel. 0124.657931.
6. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR, tra cui l’accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento e l’opposizione, nei confronti del Titolare del trattamento. Tali diritti possono essere esercitati scrivendo al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) all’indirizzo protocollo@ciss38.it o alla PEC ciss38@pec.it.
7. Qualora sussistano i presupposti, gli interessati possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
8. L’informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile sul sito istituzionale del C.I.S.S. 38 nella sezione “Privacy”: <https://www.ciss38.it/it-it/privacy>

ART. 16 - NORME DI RINVIO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” e ss.mm.ii;
- Regolamento UE 2016/679 (GDPR) contenente le disposizioni per la tutela dei dati personali e il D.lgs. 196 del 30 giugno 2023 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. contenente il “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, c. 2 lett. b) della L. 106 del 6 giugno 2016” (CTS);
- Gli art. 45 e segg. del CTS che istituiscono e regolano presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l’iscrizione al quale costituisce condicio sine qua non per la qualificazione di Ente del Terzo settore;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 luglio 2019 contenente le “Linee Guida per la realizzazione dei sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo Settore”;
- Sentenza 131/2020 della Corte costituzionale;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di adozione delle “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore”, che ha dato precise indicazioni a supporto delle PP.AA. nella concreta applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del CTS;
- Decreto direttoriale della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale n. 261 del 26 ottobre 2021, che individua i termini di avvio del RUNTS a decorrere dal 23 novembre 2021;
- Linee guida ANAC 17/2022, che qualificano come estranei al Codice dei contratti pubblici i procedimenti di cui agli artt. 55 e 56 del CTS;
- L’art. 6 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 contenente il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” che esclude dall’applicazione della disciplina dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal titolo VII del CTS, finalizzati allo svolgimento di attività a spiccata valenza sociale



che le PA attuano mediante modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di sinallagmaticità e posti in essere nel rispetto delle regole di trasparenza e parità di trattamento;

- Circolare n. 34/E del 21.11.2013 dell’Agenzia delle Entrate “Trattamento agli effetti dell’IVA dei contributi erogati da amministrazioni pubbliche - Criteri generali per la definizione giuridica e tributaria delle erogazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni, come contributi o corrispettivi”;
- Legge regionale del Piemonte n. 7 del 25 marzo 2024, recante “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese”;
- Linee Guida per l’impiego delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà - Annualità 2022 – 2023;
- Linee Guida per l’impiego delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà - Annualità 2024-2026;
- Piano per la Non Autosufficienza 2022-2024.

ART. 17 - INFORMAZIONI ULTERIORI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura inviando specifici quesiti tramite PEC all’indirizzo ciss38@pec.it. Nell’oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura: “RICHIESTA INFORMAZIONI AVVISO PUBBLICO INTERVENTI DI PROSSIMITÀ - ANNUALITÀ 2026-2028”.

ART. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell’art. 5, legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, il Responsabile del Procedimento è il dottor Davide Milano, Responsabile dell’Area Integrativa del C.I.S.S. 38 .